

che provvedimento, onde quella città sia ripristinata nel suo grado e reintegrata di tutti gli uffici amministrativi e finanziari, di cui era dotata siccome capoluogo di provincia.

7280. I medici condotti dei mandamenti di Piadena, di Bozzolo, di Macaria e di Sabbioneta presentano una petizione identica all'istanza registrata al n° 6943.

7281. Il Consiglio comunale di Sanluri, provincia e circondario di Cagliari, rivolge un'istanza conforme al n° 7163, diretta ad ottenere l'istituzione di una banca di credito fondiario.

7282. I ricevitori del lotto in Milano, a nome anche dei loro colleghi della Lombardia, chiedono l'abolizione della legge 9 luglio 1860, e che si provveda all'inopia in cui furono prostrati dal gennaio 1860 per gli effetti della legge medesima.

7283. Il municipio di Teano, provincia di Terra di Lavoro, esponendo i motivi per i quali ravvisa necessario una radicale riforma nella circoscrizione di quella provincia, ritiene che la città di Teano topograficamente ed utilmente debba elevarsi a capoluogo di uno dei distretti della provincia medesima.

7284. Il sindaco di Città di Castello nell'Umbria e 150 suoi abitanti chiedono che la prima Valle del Tevere sia designata a formare un circondario coll'aggregazione dei comuni che le fanno corona; che la stessa città ne sia capoluogo; che quel circondario sia unito alla provincia di Arezzo; e vi si istituiscano un tribunale di prima istanza ed un ufficio ipotecario.

GRECO. Nella tornata di sabato la Camera ha deciso per due petizioni, l'una notata col numero 6956 e l'altra col numero 7050, di trasmetterle al Ministero per essere tenute in conto dalla Commissione incaricata dell'esame della legge per la circoscrizione territoriale.

Ora, colla petizione 7275 il municipio di Catanzaro, che io ho l'onore di rappresentare, richiede che siano conservati i suoi diritti e sia in quella città mantenuta la Corte d'appello e la sede del Governo.

Io pregherei la Camera ad ordinare che la suddetta petizione fosse trasmessa anche nella stessa guisa come lo furono le altre, perchè tratta dello stesso argomento. E siccome le due petizioni di cui è parola reclamavano di avere quelle prerogative che ha oggi la città di Catanzaro, così, con la stessa petizione che io ho avuto l'onore di presentare, sono esposte le ragioni per le quali la città di Catanzaro chiede che le sia mantenuto ciò che legittimamente possiede. Perciò prego la Camera a disporre che questa petizione sia trasmessa al Ministero nella stessa guisa come sono state trasmesse le altre.

PRESIDENTE. Per mandare una petizione al Ministero converrebbe che vi fosse un preavviso della Commissione; se i petenti desiderano di far conoscere il tenore di questa petizione al Ministero, non hanno che ad inviargliene una copia.

GRECO. Se la Camera non crede d'acconsentire alla mia prima proposta, domanderei l'urgenza; ma, trattandosi di uno stesso argomento, mi pareva che se ne potesse ordinare la trasmissione al Ministero.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, s'intenderà ammessa l'urgenza.

(È ammessa.)

SANSEVERINO. Già da parecchi giorni venne, per voto della Camera, inviata alla Commissione del bilancio la petizione 7180 dei Consigli provinciali di Brescia e di Bergamo, colla quale si reclamava per uno sbaglio di perequazione

di imposte, avvenuto quando venne stabilito il nuovo censo di una parte della Lombardia.

Il territorio di Crema trovasi in questo argomento nella stessa condizione delle provincie di Brescia e di Bergamo, per cui prego la Camera a voler decretare d'urgenza la petizione 7275 di molti possidenti di Crema, identica, nello scopo, a quella ora citata, e mandarla parimenti alla Commissione del bilancio.

PRESIDENTE. Se si riferisce a materia relativa al bilancio sarà trasmessa alla Commissione del bilancio senza uopo di deliberazione.

CAMPINI. Nella petizione 7284, trattandosi di domanda relativa alla circoscrizione territoriale, farei istanza perchè la Camera, previa la dichiarazione d'urgenza, la inviassi alla relativa Commissione, come ha già praticato per petizioni consimili.

PRESIDENTE. Quanto alle petizioni che si riferiscono alla circoscrizione territoriale c'è già una deliberazione in questo senso presa dalla Camera, epperò non c'è bisogno d'invocarne ora una speciale per ammettere la proposta del deputato Campini.

Il deputato Persico ha facoltà di parlare.

PERSICO. Ho chiesto di parlare per pregare la Camera di degnarsi di consentire alla discussione in preferenza, e come d'urgenza, del disegno di legge numero 67, riflettente la concessione Talabot della linea ferroviaria da Napoli al mare Adriatico. . . .

PRESIDENTE. La relazione non fu ancora presentata.

PERSICO. Perdoni; credo che la Commissione abbia esaurito il suo esame, e che il relatore ne ha già in pronto il suo rapporto. La mia domanda s'intende dunque di far consentire alla Camera la discussione d'urgenza di tal progetto, appena il rapporto ne sarà presentato.

PRESIDENTE. La Camera ha già deciso, sull'istanza del ministro per i lavori pubblici, che, appena presentata la relazione intorno a questo disegno di legge, esso fosse discusso d'urgenza. Dunque mi sembra inutile la domanda del deputato Persico. Appena la relazione sarà presentata, questo disegno di legge sarà posto all'ordine del giorno.

Il deputato Macchi ha facoltà di parlare.

MACCHI. Nella tornata del 12 settembre 1859 l'Assemblea di Parma, Piacenza e Valditaro, adottava una legge per la quale veniva decretata una medaglia agli animosi di quelle provincie che avevano presa parte alla guerra d'indipendenza. Ora, questa medaglia non venne mai loro distribuita; ed i giovani volontari, che credono di avervi diritto, si rivolgono al Parlamento perchè si compiacca provvedere a che questo loro diritto venga riconosciuto e rispettato.

Io prego quindi la Camera di voler decretare d'urgenza questa petizione, che è inserita al numero 7269.

(È decretata d'urgenza.)

CRISPI. Colle petizioni 7277 e 7278 i comuni di Santa Ninfa e di Catania chiedono alla Camera che voglia approvare il progetto di legge per la concessione ad enfiteusi dei beni ecclesiastici e demaniali.

Domanderei alla Camera che queste petizioni fossero rinviate alla Commissione incaricata di esaminare e riferire alla Camera sul progetto di legge presentato dal deputato Corleo.

PRESIDENTE. Essendo queste petizioni relative ad un progetto di legge per cui è stata istituita una Commissione, si manderanno ad essa.

GIULIANI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.